



15 gennaio 2015

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi



Si è celebrata da poco la festa della Sacra Famiglia che nel calendario liturgico cade la domenica dopo Natale. In molte comunità parrocchiali la ricorrenza è stata l'occasione per festeggiare le famiglie che hanno raggiunto un traguardo importante nel loro cammino. Sul tema famiglia segnaliamo l'uscita di un volume che

ben si presta come sussidio per la catechesi agli sposi e ai fidanzati. *La famiglia* pubblicato dalle EDB di Bologna raccoglie i passaggi più significativi di messaggi, omelie, conversazioni e discorsi nei quali papa Francesco "è intervenuto sul tema della famiglia, evidenziandone la centralità nella vita personale e sociale e sottolineando le nuove urgenze pastorali". Per cogliere compiutamente il pensiero del Papa, vorremmo partire da quanto scrive al n. 66 dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: "La famiglia attraversa una crisi culturale profonda ... la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli". Per questo, prosegue papa Bergoglio, "il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno", ricordando che "il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emozionalità e delle necessità contingenti della coppia". Fatte queste premesse è facile capire le parole del Pontefice quando ribadisce che la famiglia "non è la somma delle persone che la costituiscono, ma una comunità di persone" e "una comunità è di più che la somma delle persone è il luogo dove si impara ad amare, il centro naturale della vita umana ... il motore del mondo e della storia". Un altro punto su cui il Santo Padre insiste è quello in cui "attraverso un atto d'amore libero e fedele, gli sposi cristiani testimoniano che il matrimonio, in quanto sacramento, è la base su cui si fonda la famiglia e rende più solida l'unione dei coniugi e il loro reciproco donarsi" perché "nel matrimonio ci si dona completamente senza calcoli né riserve, condividendo tutto, doni e rinunce, confidando nella provvidenza di Dio". Nell'omelia per la giornata della famiglia, il Papa afferma che "la gioia vera che si gusta nella famiglia non è qualcosa di superficiale, non viene dalle cose, dalle circostanze favorevoli ... la gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita", mentre in un passaggio del messaggio per la 47ª giornata della pace scrive che "la fraternità si comincia a imparare solitamente in seno alla famiglia, soprattutto grazie ai ruoli responsabili e complementari di tutti i suoi membri, in particolare del padre e della madre" e "la famiglia è la sorgente di ogni fraternità, e perciò è



15 gennaio 2015

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

anche il fondamento e la via primaria della pace". Affrontando il tema su come *Aiutare le coppie in difficoltà*, il Pontefice ricorda che *"bisogna chiedersi come migliorare la preparazione di giovani al matrimonio, in modo che possano scoprire sempre di più la bellezza di questa unione che, ben fondata sull'amore e sulla responsabilità, è in grado di superare le prove, le difficoltà, gli egoismi con il perdono reciproco, riparando ciò che rischia di rovinarsi e non cadendo nella trappola della mentalità dello scarto"*. Molto belle sono le risposte date ai fidanzati durante un incontro con loro. Dopo aver più volte ribadito a *"non avere paura a promettersi fedeltà eterna"* e spiegato che è possibile amarsi «per sempre» perché *"l'amore è una relazione e non un sentimento o uno stato psicofisico e se è una relazione, allora è una realtà che cresce"*, il Papa ricorda che vivere insieme è un'arte le cui regole si possono riassumere in tre parole: permesso (*"bisogna imparare a dir permesso"*), grazie (*"bisogna sapersi dire grazie per andare avanti bene insieme nella vita matrimoniale"*) e scusa (*"mai finire la giornata senza fare pace"*). Vorremmo citare anche il pensiero del Pontefice sui *Preparativi di nozze*. Dopo aver esortato a fare in modo che *"il matrimonio sia sobrio e faccia risaltare ciò che è veramente importante"* e metta in rilievo *"la presenza del Signore"*, papa Francesco invita a non preoccuparsi *"dei segni esteriori, del banchetto, delle fotografie, dei vestiti, dei fiori"*, importanti in una festa *"ma solo se sono capaci di indicare il vero motivo della vostra gioia: la benedizione del Signore sul vostro amore"*. Concludiamo con l'immagine usata dal Papa definendo *«il matrimonio icona dell'amore di Dio»*: *"quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del matrimonio, Dio si rispecchia in essi, imprime il loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore"*.



Papa Francesco

La famiglia

EDB. Pagine 75. Euro 5,50